



ISTRUZIONE OPERATIVA

Utilizzo del marchio ACCREDIA e del logo ITALCERT

SQuA/IOP.13.001 Agg. 7 del 10/09/2021

Redazione e Verifica:	Approvazione:
Davide Lucca	Stefano Menegozzi

Sommario

1. Riferimenti	4
2. Utilizzo del marchio ACCREDIA	4
2.1 Organismi di certificazione, di ispezione, di verifica e convalida e di validazione e verifica.....	5
2.2 Laboratori di prova – LAB 1275	6
2.3 Laboratori di taratura – LAB 104	8
2.4 Organizzazione di prove valutative interlaboratorio (PTP)	11
2.5 Criteri per l’uso del Marchio IAF – ACCREDIA e ILAC - ACCREDIA	13
2.6 Utilizzo del Marchio ACCREDIA in caso di sospensione o cessazione dell’Accreditamento	14
3. Utilizzo del logo ITALCERT	15
4. Indicazioni grafiche, colori, dimensioni e parametri compositivi per l’uso del marchio ACCREDIA	15
5. Forma, dimensione e colore del logo ITALCERT	23

REVISIONI

Agg	Modifiche
6	Aggiornamento area di afferenza SQuA
7	Modifiche diffuse all'intero documento in riferimento all'emissione RG – 09 revisione 10 (Errata Corrige del 07-04-2021)

La presente istruzione fornisce indicazioni sull'utilizzo del marchio ACCREDIA per tutte le attività rientranti nel campo di applicazione dell'accreditamento:

Dipartimento Certificazione e Ispezione

- Organismi di certificazione
- Organismi di ispezione
- Organismi di verifica e convalida

Dipartimento Laboratori di Tarature

Dipartimento Laboratori di Prova

- Laboratori di prova
- Organizzatori di prove valutative interlaboratorio

e del logo ITALCERT per tutte le strutture aderenti al Sistema Qualità Politecnico e certificate.

1. Riferimenti

- Manuale Qualità Politecnico ultima edizione in vigore
- RG - 09 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA
- RT- 25 - Prescrizioni per l'accreditamento dei Laboratori di Taratura
- IO - 09-DT - Istruzione operativa sulla compilazione di un certificato di taratura per i Centri di taratura accreditati da ACCREDIA - DT
- RT - 08 Prescrizioni per l'accreditamento dei laboratori di prova
- RT- 27 Prescrizioni per l'accreditamento degli organizzatori di prove valutative interlaboratorio
- RT - 07 Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle costruzioni
Organizzatori di prove valutative interlaboratorio
- Regolamento per l'utilizzo del logo di certificazione (Documento R002) ITALCERT

2. Utilizzo del marchio ACCREDIA

IL presente documento fa riferimento al RG-09 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA nella sua versione in vigore scaricabile dal sito www.accredia.it

L'utilizzo del Marchio ACCREDIA è subordinato all'ottenimento dell'accreditamento, contestualmente alla delibera di accreditamento. E' assolutamente vietato l'utilizzo del Marchio ACCREDIA al di fuori dell'accreditamento o da ulteriori indicazioni contenute nella presente istruzione operativa. Ogni necessità di utilizzo del Marchio, non espressamente prevista nel seguente documento, dovrà esserne tempestiva comunicata al Servizio Qualità di Ateneo che valuterà il singolo caso prima di autorizzarne l'utilizzo.

Non potrà in alcun modo essere utilizzato il Marchio ACCREDIA nella versione indicata nella figura 1 (si veda il successivo paragrafo 4).

È altresì vietata l'apposizione del Marchio ACCREDIA sui biglietti da visita e nelle mail del personale afferente ad una delle Strutture accreditate.

Qualora un laboratorio o settore di taratura sia sottoposto a primo accreditamento o voglia utilizzare il marchio ACCREDIA su un qualsiasi documento, dovrà prima comunicarlo al Servizio qualità di Ateneo. Confrontato il documento in oggetto che le regole imposte dal RG-09 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA, il Servizio Qualità di Ateneo ha 10 giorni di

tempo per completare la valutazione ed esprimere un giudizio di conformità. Se dopo tale lasso di tempo SQuA non abbia fornito alcuna segnalazione, la struttura può considerare approvato il documento oggetto di valutazione.

La struttura che propone il documento mantiene presso i propri archivi il documento approvato e la mail di richiesta approvazione.

Di ogni documento o oggetto riportante il Marchio ACCREDIA deve essere conservata copia o campione a disposizione di ACCREDIA e/o degli ispettori o fornita evidenza su richiesta.

2.1 Organismi di certificazione, di ispezione, di verifica e convalida e di validazione e verifica

I documenti di attestazione della conformità (certificati di conformità, rapporti di ispezione o dichiarazioni di validazione e verifica o dichiarazioni di verifica e convalida degli inventari GHG in ambito volontario rilasciate da Organismi accreditati da ACCREDIA), nell'ambito dello scopo di accreditamento, devono riportare il Marchio ACCREDIA.

L'uso del Marchio di Accredimento è facoltativo su altra documentazione dell'Organismo.

L'apposizione del Marchio ACCREDIA sui certificati di conformità, rapporti di ispezione o dichiarazioni di validazione e verifica o dichiarazioni di verifica e convalida degli inventari GHG in ambito volontario deve avvenire conformemente ai criteri graficamente illustrati nella Figura 2 (si veda il successivo paragrafo 4).

Sotto il Logo ACCREDIA andranno riportati:

- la sigla identificativa dello schema di accreditamento
- il numero del corrispondente certificato di accreditamento

Nel caso in cui l'Organismo sia accreditato anche per altri schemi, sui certificati di conformità, rapporti di ispezione, dichiarazioni di validazione e verifica o dichiarazioni di verifica e convalida deve utilizzare il Marchio ACCREDIA solo con la sigla dello schema di accreditamento (es. PRD N° 0000B), mentre su "supporti" diversi (es. documenti commerciali, promozionali o pubblicitari, carta intestata, sito web, social media, ecc.) potrà comunque utilizzare il Marchio ACCREDIA con tutte le sigle degli schemi di accreditamento (es. SGQ N° 0000 A, SGA N° 0000 D, LAT N° 000).

Nel caso di schemi di accreditamento coperti dagli accordi internazionali di mutuo riconoscimento, l'Organismo può riportare sotto il marchio di accreditamento anche la seguente dicitura:

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

L'Organismo potrà scegliere di utilizzare la dicitura italiana o quella inglese, o quella bilingue, in relazione alla destinazione d'uso prevalente del documento di attestazione della conformità.

Il Marchio ACCREDIA non può essere utilizzato su documenti di attestazione della conformità che non riguardino schemi accreditati e gestiti dall'Organismo.

Nel caso in cui nei documenti di attestazione della conformità il campo di applicazione faccia contemporaneamente riferimento a processi coperti da accreditamento e non, tale circostanza deve essere chiaramente evidenziata.

Nel caso in cui i rapporti di ispezione contengano anche attività ispettive non accreditate, questi devono essere accompagnati dalla dichiarazione "ispezioni non accreditate da ACCREDIA" (oppure ispezioni non coperte da accreditamento), riportata accanto alla tipologia di attività ispettiva oppure mediante un riferimento (evidenziato con un asterisco*).

Il marchio ACCREDIA potrà inoltre essere inoltre utilizzato sulla seguente documentazione:

- Documenti commerciali
- Documenti promozionali e/o pubblicitari
- Carta intestata
- Lettera di accompagnamento
- Sito web
- Social media
- Tariffari
- Preventivi

Il marchio ACCREDIA non potrà essere utilizzato su carta intestata, lettere di accompagnamento, preventivi o offerte che non si riferiscano o contengano alcuna attività accreditata.

Si precisa inoltre:

- Nel caso in cui si utilizzi il marchio ACCREDIA su tariffari/preventivi in cui siano previste attività non coperte da accreditamento ACCREDIA queste dovranno essere chiaramente identificate come attività non accreditate.
- Per quanto concerne la carta intestata o lettere di accompagnamento che non si riferiscano o contengano alcuna attività accreditata queste non potranno riportare il marchio ACCREDIA.
- Gli Organismi, riguardo ai rapporti con i propri Clienti, non devono utilizzare il Marchio ACCREDIA o qualunque riferimento all'accREDITAMENTO in modo tale da creare l'impressione che ACCREDIA accetti la responsabilità per la qualità dei prodotti/ispezioni, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare, o che ACCREDIA dia una qualsiasi approvazione ad un prodotto/ispezione.

2.2 Laboratori di prova – LAB 1275

L'apposizione del Marchio ACCREDIA sui rapporti di prova/report emessi dal LAB 1275 deve avvenire conformemente ai criteri graficamente illustrati nella Figura 2 (si veda il successivo paragrafo 4).

Sotto il Logo ACCREDIA vanno riportati:

- la sigla identificativa dello schema di accreditamento
- il numero del corrispondente certificato di accreditamento
- la lettera identificativa "L" per Laboratori di Prova

Trattandosi di schemi di accreditamento coperti dagli accordi internazionali di mutuo riconoscimento, il Laboratorio può riportare sotto il marchio di accreditamento anche la seguente dicitura:

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Il Laboratorio può scegliere di utilizzare la dicitura italiana o quella inglese, o quella bilingue, in relazione alla destinazione d'uso prevalente del documento di attestazione della conformità.

Il Marchio ACCREDIA, o qualsiasi altro riferimento all'accREDITAMENTO può essere riportato sul rapporto di prova/report solamente quando:

1. il rapporto di prova/report contiene i risultati di attività eseguite nell'ambito dell'accREDITAMENTO ottenuto dal Laboratorio; in tal caso il Marchio ACCREDIA deve essere apposto su ogni pagina del rapporto di prova/report;
2. è apposto anche il marchio o l'intestazione del Laboratorio emittente;
3. non abbia maggiore rilevanza del marchio o dell'intestazione del Laboratorio emittente;

4. non sia riportato più di una volta eccetto che per i casi previsti al precedente comma 1.

Se i rapporti di prova contengono anche risultati di attività non accreditate o attività con accreditamento sospeso dovranno essere accompagnati dalla dichiarazione che l'attività di prova in questione non è accreditata da Accredia. Verrà apposto un asterisco (*) accanto alla denominazione della prova.

La dichiarazione deve essere stampata con lo stesso carattere, nelle stesse dimensioni della denominazione della prova/esame.

Se il Laboratorio riporta sul rapporto di prova opinioni ed interpretazioni diversi da dichiarazioni di conformità ai requisiti e/o alle specifiche questi devono essere riportati in un apposito capitolo del rapporto di prova che si deve intitolare: "Pareri ed interpretazioni – non oggetto di accreditamento ACCREDIA".

Il rapporto di prova/report recante il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accREDITAMENTO deve soddisfare tutti i requisiti precisati nei documenti ACCREDIA RT-08 e RT-35 scaricabili, nella sua versione in vigore, dal sito www.accredia.it.

Il marchio ACCREDIA potrà inoltre essere inoltre utilizzato sulla seguente documentazione:

- Documenti commerciali
- Documenti promozionali e/o pubblicitari
- Carta intestata
- Lettera di accompagnamento
- Sito web
- Social media
- Tariffari*
- Preventivi*

*I Tariffari o i preventivi che riportano il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accREDITAMENTO, devono indicare con chiarezza quali attività sono incluse nell'accREDITAMENTO. Se i Tariffari o i preventivi non comprendono attività accreditate, non è ammesso l'uso del Marchio né il riferimento all'accREDITAMENTO ACCREDIA.

Il Marchio ACCREDIA può essere apposto anche sugli automezzi in dotazione al Laboratorio.

Ulteriori precisazioni:

Qualora sui documenti sopra indicati si faccia riferimento ad attività/servizi non coperti da accREDITAMENTO, tale circostanza deve essere chiaramente evidenziata. Per utilizzi particolari non previsti dal presente regolamento (es. brochure, manifesti, insegne...) il laboratorio è invitato a richiedere l'autorizzazione preventiva di ACCREDIA.

Nel caso in cui il Laboratorio sia accREDITATO anche per altri schemi, sui rapporti di prova/report deve utilizzare il Marchio ACCREDIA solo con la sigla dello schema di accREDITAMENTO LAB N° 1275 L, mentre su "supporti" diversi (es. documenti commerciali, promozionali o pubblicitari, carta intestata, sito web, social media, ecc.) potrà comunque utilizzare il Marchio ACCREDIA con tutte le sigle degli schemi di accREDITAMENTO (es. SGQ N° 0000 A, SGA N° 0000 D, LAT N° 000). In tal caso (marchio multiplo), il riferimento agli accordi internazionali di mutuo riconoscimento può essere inserito solo se tutti gli schemi sono coperti da tali Accordi.

Nel caso di presentazione semplificata dei risultati, l'utilizzo del marchio ACCREDIA deve essere approvato preventivamente da ACCREDIA ed espressamente autorizzato.

Il Marchio ACCREDIA non dovrà essere impiegato:

- su un campione di prova o un prodotto (o parte di esso) o utilizzati per sottintendere la certificazione di prodotto.
- su altri tipi di documenti che riportano risultati di attività accreditate se tali documenti non sono conformi ai requisiti per i rapporti di prova della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (o ISO 15189) e dei documenti ACCREDIA RT-08 e RT-35
- sui documenti relativi a sole attività non accreditate (o sospese), o ad altre attività del Laboratorio che non sono oggetto di accreditamento (es. consulenze), né su lettere di accompagnamento relative ad attività non accreditate, né su relazioni, perizie, né altra documentazione tecnica diversa da rapporti di prova/report
- dai clienti dei Laboratori accreditati, ne possono essere utilizzati nella documentazione concernente un prodotto, o essere riportati su un prodotto. È ammesso allegare la copia del rapporto di prova. Il Laboratorio deve informare opportunamente i propri clienti sui motivi di questa limitazione e sorvegliarne l'applicazione
- in modo tale da creare l'impressione che ACCREDIA accetti la responsabilità per il risultato della prova, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare, o che ACCREDIA dia l'approvazione ad un campione di prova o ad un prodotto
- da Laboratori non accreditati che subappaltano prove a Laboratori accreditati da ACCREDIA, salvo i casi previsti dai documenti RT-08 e RT-35

Sui rapporti di prova/report con marchio ACCREDIA (o riferimento all'accreditamento), l'utilizzo di altri marchi/loghi diversi da quello del laboratorio titolare dell'accreditamento non possono essere utilizzati (es. appartenenza a gruppi, reti, affitto di ramo d'azienda...), salvo espressa autorizzazione da parte di ACCREDIA. Ciò al fine di non compromettere la chiarezza di chi sia l'effettivo titolare dell'accreditamento e il relativo ambito, senza ambiguità.

L'autorizzazione all'inserimento nel rapporto di prova/report di ulteriori marchi diversi da quello ACCREDIA e del Laboratorio titolare dell'accreditamento, potrà essere concessa da ACCREDIA a seguito di valutazione della documentazione che ne autorizzi il Laboratorio all'utilizzo, come ad esempio 'insegna' in Visura camerale, documento attestante la relazione tra soggetto titolare e l'appartenenza a gruppo/rete, ecc.

Altri marchi non devono essere predominanti rispetto al marchio/intestazione del LAB titolare dell'accreditamento, né al marchio ACCREDIA. Nel layout di lettura da sinistra a destra, non devono avere maggior risalto/rilevanza rispetto al marchio/intestazione del Laboratorio titolare dell'accreditamento.

Il Laboratorio che emette un rapporto di prova/report per le attività di valutazione della conformità coperte dal proprio accreditamento, deve farlo sotto accreditamento (utilizzando il marchio/riferimento), a meno che non sia stato esplicitamente concordato in un accordo legale o documentato con il cliente. In questi casi, il soggetto accreditato deve informare i propri clienti che tali rapporti di prova/report non sono accreditati e di conseguenza non sono coperti da EA MLA.

Tuttavia, quest'ultima possibilità non può essere applicata quando i rapporti di prova/report contenenti risultati coperti dall'accreditamento sono emessi in un ambito in cui l'accreditamento è obbligatorio per legge o è previsto contrattualmente o quando i rapporti di prova/report devono essere presentati o trasmessi a terzi (pubblico o autorità). In tali casi, l'uso del marchio o riferimento all'accreditamento è obbligatorio, a meno che l'apposizione non sia impedita da requisiti cogenti.

2.3 Laboratori di taratura – LAB 104

L'apposizione del Marchio ACCREDIA sui certificati di Taratura emessi dal Centro LAT 104 deve avvenire conformemente ai criteri graficamente illustrati nella Figura 2 (si veda il successivo paragrafo 4) e in conformità a quanto previsto nella IO-09-DT.

Sotto il Logo ACCREDIA vanno riportati:

- la sigla identificativa dello schema di accreditamento,
- il numero del corrispondente certificato di accreditamento

Nel caso di schemi di accreditamento coperti dagli accordi internazionali di mutuo riconoscimento, il Laboratorio può riportare sotto il marchio di accreditamento anche la seguente dicitura:

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Il Settore afferente al Centro LAT 104 può scegliere di utilizzare la dicitura italiana o quella inglese, o quella bilingue, in relazione alla destinazione d'uso prevalente del documento di attestazione della conformità.

Le indicazioni contenute nel presente Regolamento sono da intendersi sia per utilizzo del Marchio sia per il riferimento all'accREDITAMENTO.

I Laboratori possono utilizzare il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accREDITAMENTO sui Certificati di taratura solamente quando il Certificato di taratura contiene i risultati di tarature eseguite nell'ambito di accREDITAMENTO ottenuto per le grandezze, i settori, i campi di misura e le incertezze dichiarate nella tabella di accREDITAMENTO.

I Certificati di taratura emessi dal Centro LAT 104 devono soddisfare i requisiti riportati nel documento IO-09-DT scaricabile, nella sua versione in vigore, dal sito www.accredia.it.

Il marchio ACCREDIA potrà inoltre essere inoltre utilizzato sulla seguente documentazione:

- Documenti commerciali
- Documenti promozionali e/o pubblicitari
- Carta intestata
- Lettera di accompagnamento
- Sito web
- Social media
- Tariffari*
- Preventivi*

*Il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accREDITAMENTO possono essere riportati sui Tariffari/Listini prezzi/Preventivi dei Laboratori accREDITATI; qualora in suddetti documenti siano quotati servizi non coperti da accREDITAMENTO ACCREDIA, questi ultimi devono essere identificati come tali. Se i Tariffari/Listini/Preventivi non comprendono attività accREDITATE, non è ammesso l'uso del Marchio né il riferimento all'accREDITAMENTO ACCREDIA.

Qualora l'apposizione del marchio sui sopra riportati documenti faccia riferimento anche ad attività/servizi non coperti da accREDITAMENTO, tale circostanza deve essere chiaramente evidenziata.

Per utilizzi particolari non previsti dal presente regolamento (es. brochure, manifesti, insegne...) il laboratorio è invitato a richiedere l'autorizzazione preventiva di ACCREDIA.

Il Marchio ACCREDIA può essere apposto anche sugli automezzi in dotazione al Laboratorio.

Non dovrà in alcun modo essere utilizzato il Marchio ACCREDIA al di fuori delle indicazioni prodotte nella seguente istruzione Operativa. Ogni necessità di utilizzo del Marchio non espressamente prevista nel seguente istruzione verrà comunicata al Servizio Qualità di Ateneo che provvederà a valutarne la richiesta prima di autorizzare l'eventuale utilizzo del MARCHIO.

Un Laboratorio può, quando possibile, applicare un'etichetta riportante il Marchio ACCREDIA, su strumenti dei clienti per cui sia stata effettuata una taratura ed emesso il relativo certificato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- l'etichetta si riferisca solamente alla taratura effettuata nella data indicata nel certificato;
- l'etichetta non implichi conformità a specifica, approvazione di qualità o di prodotto o validità di taratura.

Nel caso in cui il Laboratorio di Taratura sia accreditato anche per altri schemi, sui certificati di taratura deve utilizzare il Marchio ACCREDIA solo con la sigla dello schema di accreditamento LAT N° 104, mentre su "supporti" diversi (es. documenti commerciali, promozionali o pubblicitari, carta intestata, ecc.) potrà comunque utilizzare il Marchio ACCREDIA con tutte le sigle degli schemi di accreditamento (es. SGQ N° 0000 A, SGA N° 0000 D,..., LAB N° 0000 L). In tal caso (marchio multiplo), il riferimento agli accordi internazionali di mutuo riconoscimento può essere inserito solo se tutti gli schemi sono coperti da tali Accordi.

Il Marchio ACCREDIA non dovrà essere impiegato:

- per utilizzi scorretti che possano in qualsivoglia motivo arrecare danno ad ACCREDIA o alla sua immagine (es. pubblicità ingannevole)
- con i propri Clienti, in modo da creare l'impressione di qualunque approvazione ACCREDIA di prodotti, servizi, campioni o strumenti di misura, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare.
- Dai clienti dei Laboratori accreditati che svolgono attività commerciale di attività accreditate (es. società di consulenza, intermediari), non possono utilizzare il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accREDITAMENTO del laboratorio che esegue le tarature. Sulle offerte di servizi accreditati non possono in alcun modo utilizzare il marchio ACCREDIA, ma possono citare il riferimento all'accREDITAMENTO, riportando il numero di accREDITAMENTO e la ragione sociale del Laboratorio titolare dell'accREDITAMENTO
- utilizzato/incollato sullo strumento/campione in modo indipendente dall'etichetta che lo identifica. Tale etichetta deve riportare almeno i campi di seguito elencati:
 - La ragione sociale ed il numero di accREDITAMENTO del LAT;
 - L'identificazione dello strumento/campione;
 - La data della taratura;
 - Il riferimento univoco al Certificato associato allo strumento/campione.

La presenza dell'etichetta con marchio ACCREDIA su di uno strumento/campione non implica che tale strumento/campione sia approvato da ACCREDIA.

- è vietato l'utilizzo di altri marchi/loghi diversi da quello del laboratorio titolare dell'accREDITAMENTO (es. appartenenza a gruppi, reti, affitto di ramo d'azienda...), salvo espressa autorizzazione da parte di ACCREDIA. Ciò al fine di non compromettere la chiarezza di chi sia l'effettivo titolare dell'accREDITAMENTO e il relativo ambito, senza ambiguità

L'autorizzazione all'inserimento nel certificato di taratura di ulteriori marchi diversi da quello ACCREDIA e del Laboratorio titolare dell'accREDITAMENTO, potrà essere concessa da ACCREDIA a seguito di valutazione della documentazione che ne autorizzi il Laboratorio all'utilizzo.

Altri marchi non devono essere predominanti rispetto al marchio/intestazione del Laboratorio titolare dell'accREDITAMENTO, né al marchio ACCREDIA. Nel layout di lettura da sinistra a destra, non devono avere maggior risalto/rilevanza rispetto al marchio/intestazione del Laboratorio titolare dell'accREDITAMENTO.

Il Laboratorio che emette un certificato di taratura per le attività di valutazione della conformità coperte dal proprio accreditamento, deve farlo sotto accreditamento (utilizzando il marchio/riferimento), a meno che non sia stato esplicitamente concordato in un accordo legale o documentato con il cliente. In questi casi, il soggetto accreditato deve informare i propri clienti che tali certificati di taratura non sono accreditati e di conseguenza non sono coperti da EA MLA.

Tuttavia, quest'ultima possibilità non può essere applicata quando i certificati di taratura contenenti risultati coperti dall'accREDITAMENTO sono emessi in un ambito in cui l'accREDITAMENTO è obbligatorio per legge o è previsto contrattualmente o quando i report/certificati devono essere presentati o trasmessi a terzi (pubblico o autorità). In tali casi, l'uso del marchio o riferimento all'accREDITAMENTO è obbligatorio, a meno che l'apposizione non sia impedita da requisiti cogenti.

2.4 Organizzazione di prove valutative interlaboratorio (PTP)

L'apposizione del Marchio ACCREDIA sui rapporti di prova valutativa deve avvenire conformemente ai criteri graficamente illustrati nella Figura 2 (si veda il successivo paragrafo 4).

Sotto il Logo ACCREDIA vanno riportati:

- la sigla identificativa dello schema di accreditamento,
- il numero del corrispondente certificato di accreditamento
- la lettera identificativa "L" per Laboratori di Prova.

Nel caso di schemi di accreditamento coperti dagli accordi internazionali di mutuo riconoscimento, il PTP può riportare sotto il marchio di accreditamento anche la seguente dicitura:

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Il PTP può scegliere di utilizzare la dicitura italiana o quella inglese, o quella bilingue, in relazione alla destinazione d'uso prevalente del documento di attestazione della conformità.

Il Marchio ACCREDIA può essere posto in diversi punti del frontespizio del rapporto di prova valutativa, in funzione della struttura grafica del medesimo. Si dovrà evitare accostamenti grafici eccessivi tra il Marchio ACCREDIA e quello del PTP, poiché una "sovrapposizione" grafica potrebbe generare confusione concettuale.

Le indicazioni contenute nel presente Regolamento sono da intendersi sia per utilizzo del Marchio sia per il riferimento all'accREDITAMENTO

Il Marchio ACCREDIA, o qualsiasi altro riferimento all'accREDITAMENTO ACCREDIA, può essere riportato sul rapporto solamente quando:

1. Il rapporto contiene i risultati di prove valutative eseguite nell'ambito dell'accREDITAMENTO ottenuto dal PTP; in tal caso il Marchio ACCREDIA dovrebbe preferibilmente essere apposto su ogni pagina del rapporto;
2. è apposto anche il marchio o l'intestazione del PTP emittente;
3. non abbia maggiore rilevanza del marchio o dell'intestazione del PTP emittente;
4. non sia riportato più di una volta eccetto che per i casi previsti al precedente comma 1.

Se i rapporti contengono anche risultati di prove valutative non accreditate, o con accREDITAMENTO sospeso, questi devono essere accompagnati dalla dichiarazione "prova valutativa non accreditata da ACCREDIA", riportata accanto alla prova valutativa oppure mediante un riferimento. Verrà apposto un asterisco (*) accanto alla denominazione della prova valutativa.

La dichiarazione deve essere stampata con lo stesso carattere, nelle stesse dimensioni della denominazione della prova valutativa.

Se il PTP riporta sul rapporto opinioni ed interpretazioni diverse da quanto consentito dalla norma 17043 (par. 4.8.2, lettere “s” e “t”) questi devono essere riportati in un apposito capitolo del rapporto che si deve intitolare: “Opinioni e interpretazioni non oggetto dell’accredimento ACCREDIA”.

Il rapporto di prova valutativa recante il Marchio ACCREDIA deve soddisfare tutti i requisiti precisati nel documento ACCREDIA RT-27 e nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043.

Il marchio ACCREDIA potrà inoltre essere inoltre utilizzato sulla seguente documentazione:

- Documenti commerciali
- Documenti promozionali e/o pubblicitari
- Carta intestata
- Lettera di accompagnamento
- Sito web
- Social media
- Tariffari*
- Preventivi*

*I Tariffari o i preventivi di prove valutative che riportano il Marchio ACCREDIA o il riferimento all’accredimento, devono indicare con chiarezza quali attività sono incluse nell’accredimento. Se i preventivi non comprendono prove valutative accreditate, non è ammesso l’uso del Marchio, né il riferimento all’accredimento ACCREDIA.

Per utilizzi particolari non previsti dal presente regolamento (es. brochure, manifesti, insegne...) il PTP è invitato a richiedere l’autorizzazione preventiva di ACCREDIA

Il Marchio ACCREDIA o qualunque riferimento all’accredimento non deve essere utilizzato in modo tale da creare l’impressione che ACCREDIA accetti la responsabilità per il risultato della prova valutativa, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare, o che ACCREDIA dia l’approvazione ad uno specifico circuito.

Nel caso in cui il PTP sia accreditato anche per altri schemi, sui rapporti di prove valutative deve utilizzare il Marchio ACCREDIA solo con la sigla dello schema di accreditamento PTP N° 0000 P, mentre su “supporti” diversi (es. documenti commerciali, promozionali o pubblicitari, carta intestata, ecc.) potrà comunque utilizzare il Marchio ACCREDIA con tutte le sigle degli schemi di accreditamento (es. SGQ N° 0000 A, SGA N° 0000 D, LAB N° 0000 L). In tal caso (marchio multiplo), il riferimento agli accordi internazionali di mutuo riconoscimento può essere inserito solo se tutti gli schemi sono coperti da tali Accordi.

Il Marchio ACCREDIA non dovrà inoltre essere impiegato:

- su altri tipi di documenti che riportano risultati di prove valutative accreditate se tali documenti non sono conformi ai requisiti per i rapporti di prova della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043 e del documento ACCREDIA RT-27.
- sui documenti relativi a sole prove valutative non accreditate (o sospese) o ad altre attività del PTP che non sono oggetto di accreditamento (es. consulenze), né su lettere di accompagnamento relative ad attività non accreditate, né su relazioni, perizie, né altra documentazione tecnica diversa da rapporti di prova valutativa.
- su preventivi che non comprendono prove valutative accreditate, non è ammesso l’uso del Marchio, né il riferimento all’accredimento ACCREDIA
- da PTP non accreditati che subappaltano prove valutative a PTP accreditati da ACCREDIA.

Sui rapporti di prova valutativa con marchio ACCREDIA (o riferimento all’accredimento), l’utilizzo di altri marchi/loghi diversi da quello del PTP titolare dell’accredimento non possono essere utilizzati (es. appartenenza a gruppi, reti, affitto di ramo d’azienda...), salvo espressa

autorizzazione da parte di ACCREDIA. Ciò al fine di non compromettere la chiarezza di chi sia l'effettivo titolare dell'accreditamento e il relativo ambito, senza ambiguità.

L'autorizzazione all'inserimento nel rapporto di prova valutativa di ulteriori marchi diversi da quello ACCREDIA e del PTP titolare dell'accreditamento, potrà essere concessa da ACCREDIA, a seguito di valutazione della documentazione che ne autorizzi il PTP all'utilizzo, come ad esempio 'insegna' in Visura camerale, documento attestante la relazione tra soggetto titolare e l'appartenenza a gruppo/rete, ecc.

Altri marchi non devono essere predominanti rispetto al marchio/intestazione del PTP titolare dell'accreditamento, né al marchio ACCREDIA. Nel layout di lettura da sinistra a destra, non devono avere maggior risalto/rilevanza rispetto al marchio/intestazione del PTP titolare dell'accreditamento

Nell'ottica del principio di trasparenza, il CAB che emette un rapporto di prova valutativa per le attività di valutazione della conformità coperte dal proprio accreditamento, deve farlo sotto accreditamento (utilizzando il marchio/riferimento), a meno che non sia stato esplicitamente concordato in un accordo legale o documentato con il cliente. In questi casi, il soggetto accreditato deve informare i propri clienti che tali rapporti non sono accreditati e di conseguenza non sono coperti da EA MLA.

Tuttavia, quest'ultima possibilità non può essere applicata quando i rapporti contenenti risultati coperti dall'accreditamento sono emessi in un ambito in cui l'accreditamento è obbligatorio per legge o è previsto contrattualmente o quando i rapporti devono essere presentati o trasmessi a terzi (pubblico o autorità). In tali casi, l'uso del marchio o riferimento all'accreditamento è obbligatorio, a meno che l'apposizione non sia impedita da requisiti cogenti.

2.5 Criteri per l'uso del Marchio IAF – ACCREDIA e ILAC - ACCREDIA

Marchio IAF

L'apposizione del Marchio IAF sui certificati di conformità deve avvenire conformemente ai criteri graficamente illustrati nella Figura 4 (si veda il successivo paragrafo 4), solo dopo sottoscrizione di un apposito Accordo (Agreement) tra ACCREDIA e Organismo, di cui al documento IAF ML 2 e potrà essere utilizzato esclusivamente sugli attestati di valutazione della conformità rilasciati negli schemi di certificazione di cui ai sub-scopes di livello 5 coperti dagli accordi IAF MLA.

Per gli utilizzi di suddetto Marchio, così come nelle condizioni di sospensione/revoca dell'Agreement, l'Organismo accreditato deve attenersi alle specifiche riportate nel documento IAF ML 2.

Gli Organismi accreditati, che hanno sottoscritto l'Agreement per l'utilizzo del Logo IAF devono tenere a disposizione di ACCREDIA e dei suoi Ispettori adeguata descrizione degli usi di tale marchio da essi previsti.

Marchio ILAC

L'apposizione del Marchio ILAC sui rapporti di prova/report, certificati di taratura, rapporti di ispezione, rapporti di prove valutative interlaboratorio e documenti associati ai materiali di riferimento, deve avvenire conformemente ai criteri graficamente illustrati nella Figura 5 (si veda il successivo paragrafo 4) e previa approvazione formale scritta da parte ACCREDIA, del campione di marchio che si intende utilizzare.

Per gli utilizzi di suddetto Marchio, così come nelle condizioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione, il Laboratorio/Organismo di Ispezione accreditato deve attenersi alle specifiche riportate nei documenti ILAC-P8 e ILAC-R7-05.

Le prescrizioni indicate nel presente Regolamento per il marchio ACCREDIA sono da ritenersi applicabili anche per l'utilizzo del marchio combinato.

L'utilizzo del marchio illustrato in Figura 5, laddove autorizzato da ACCREDIA, è alternativo a quello riportato nella Figura 2, ferme restando le medesime prescrizioni relative all'utilizzo, di cui ai precedenti paragrafi del presente Regolamento.

2.6 Utilizzo del Marchio ACCREDIA in caso di sospensione o cessazione dell'Accreditamento

La Struttura accreditata che ha richiesto l'autosospensione o alla quale sia stato sospeso, parzialmente o in toto, l'accreditamento deve sospendere l'utilizzo del Marchio ACCREDIA, o il riferimento all'accreditamento, nei documenti di attestazioni della conformità (certificati di conformità, rapporti di ispezione, dichiarazioni di verifica e convalida degli inventari GHG in ambito volontario, dichiarazioni di validazione e verifica, rapporti di prova, rapporti di prove valutative, certificati di taratura e documenti associati ad un materiale di riferimento) afferenti a detto schema, per tutto il periodo di sospensione dell'accreditamento stesso.

Nel caso di un Laboratorio di Prova afferente al Laboratorio multi sito LAB 1275, di un Settore afferente al Centro di Taratura LAT 104, di un PTP o di un RMP, la revoca o il ritiro dell'accreditamento (es. per rinuncia o scadenza del certificato) comporta la cessazione immediata e definitiva dell'uso del Marchio ACCREDIA e di qualsiasi riferimento all'accreditamento.

Nel caso di parziale sospensione:

- **Organismo:** sospendere l'utilizzo del Marchio ACCREDIA nei documenti di attestazione della conformità afferenti alla parte dello scopo soppressa (certificati di conformità, rapporti di ispezione, dichiarazioni di validazione e verifica e dichiarazioni di verifica degli inventari GHG in ambito volontario). Inoltre L'Organismo di Certificazione accreditato per un determinato scopo di certificazione si impegna, anche se sospeso, a non emettere documenti di attestazione della conformità non accreditati nello stesso scopo. Il soggetto accreditato può tuttavia continuare ad utilizzare il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accreditamento in altre sedi (documentazione tecnica e commerciale, oggetti, ecc..) provvedendo ad identificare con chiarezza le attività fuori accreditamento.

- **Laboratorio di Prova LAB 1275 e PTP:** provvedere ad identificare con chiarezza come fuori accreditamento le attività per le quali è stato sospeso l'accreditamento. Il Laboratorio/PTP deve fare tale distinzione solo se sul rapporto di prova/report/rapporto di materiale biologico sono riportate anche altre attività accreditate ed è utilizzato il marchio ACCREDIA (o riferimento all'accreditamento). Il Marchio ACCREDIA non deve essere utilizzato sui documenti relativi a sole attività non accreditate (o sospese).

La sospensione parziale comporta, per il/la Laboratorio/PTP, il divieto di emettere rapporti di prova/report/rapporto di materiale biologico sotto accreditamento ACCREDIA, per le attività oggetto di sospensione. La sospensione totale comporta, per il/la Laboratorio/PTP, il divieto di dichiararsi accreditato/a e di emettere rapporti di prova/report/rapporto di materiale biologico sotto accreditamento ACCREDIA.

- **Centro di Taratura LAT 104:** non deve emettere certificati di taratura o documenti associati ad un materiale di riferimento per quei settori metrologici (o parti di essi) e per quei materiali di riferimento oggetto della sospensione.

Il soggetto accreditato può tuttavia continuare ad utilizzare il Marchio ACCREDIA o il riferimento all'accreditamento in altre sedi (documentazione tecnica e commerciale, oggetti, ecc..) provvedendo ad identificare con chiarezza le attività fuori accreditamento.

3. Utilizzo del logo ITALCERT

L'utilizzo del logo ITALCERT è facoltativo per le strutture SQP che ne hanno ottenuto la certificazione.

Nel caso la struttura decida di utilizzarlo, deve darne comunicazione al Servizio Qualità di Ateneo. Quest'ultimo, confrontato il documento in oggetto con le regole imposte dal Regolamento per l'utilizzo del logo di certificazione (Documento R002), ha dieci giorni di tempo per completare la valutazione ed esprimere un giudizio di conformità. Se dopo tale lasso di tempo SQuA non ha fornito alcuna segnalazione, la struttura può considerare approvato il documento oggetto di valutazione.

Di ogni documento o oggetto riportante il logo ITALCERT, la struttura conserva copia o campione a disposizione dell'ente di Certificazione.

In particolare:

- Il Logo non deve essere utilizzato in modo da potere essere interpretato come Certificazione di Sistema Qualità diversa da quella oggetto del certificato o comunque in modo tale da indurre in errore. Nel caso di certificazione limitata ad alcune attività oppure siti aziendali, la dizione deve essere integrata con le necessarie limitazioni (limitatamente a) in modo da evitare un uso ambiguo che lasci intendere che tutta l'attività sia oggetto di certificazione.
- I rapporti di prova e/o certificati di taratura emessi da Laboratori il cui sistema di gestione per la qualità sia stato certificato da ITALCERT, non devono mai riportare il Logo ITALCERT.

4. Indicazioni grafiche, colori, dimensioni e parametri compositivi per l'uso del marchio ACCREDIA

LOGO ISTITUZIONALE (ad esclusivo uso di ACCREDIA - solo per informazione)	
Versione a due colori (Blu ACCREDIA E Grigio ACCREDIA)	
Versione monocromatica (bianco e nero)	

MARCHIO DI ACCREDITAMENTO A USO DEI SOGGETTI ACCREDITATI	
Versione a due colori (blu ACCREDIA e grigio ACCREDIA)	
Versione monocromatica (bianco e nero)	

MARCHIO DI ACCREDITAMENTO	
A USO DEI CLIENTI DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE, ISPEZIONE, VERIFICA E CONVALIDA ACCREDITATI	
Versione a due colori (blu ACCREDIA e grigio ACCREDIA)	
Versione monocromatica (bianco e nero)	

CODIFICAZIONE CROMATICA	
BLU ACCREDIA	GRIGIO ACCREDIA
<p>PANTONE 548</p> <p>CMYK: C.90% - M.5% - Y.0% - K.80%</p> <p>RGB: R.0 - G.55 - B.81</p> <p>HTML: #003851</p>	<p>PANTONE 429</p> <p>CMYK: C.20% - M.10% - Y.10% - K.20%</p> <p>RGB: R.179 - G.188 - B.192</p> <p>HTML: #b3bcc0</p> <p>Nota: <i>nella versione monocromatica in bianco e nero del marchio, l'Italia deve essere colorata con nero al 30%.</i></p>

MARCHIO IAF	
	<p>Riferimenti cromatici</p> <p>Blu: PMS 2747</p> <p>Azzurro: PMS 299</p>

MARCHIO ILAC	
	<p>Riferimenti cromatici</p> <p>Blu: PMS 293C</p>

FONT PER COMPOSIZIONE TESTO PER DOCUMENTI GRAFICI DESTINATI ALLA STAMPA TIPOGRAFICA

ITC STONE SANS STD

Medium
 ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
 1234567890

Medium Italic
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Semibold
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Semibold Italic
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Bold
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Bold Italic
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

FONT PER COMPOSIZIONE TESTO PER DOCUMENTI DIGITALI CONDIVISIBILI

(MS Word, MS PowerPoint ecc.)

VERDANA

Regular
 ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
 1234567890

Regular Italic
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Bold
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Bold Italic
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890



FIGURA 1: Versione ad uso esclusivo di ACCREDIA.

FIGURA 2: Versione ridotta ad uso dei Soggetti accreditati.

FIGURA 3: Versione ad uso dei Clienti degli Organismi di Certificazione di ispezione, di verifica e convalida, di validazione e verifica accreditati.

FIGURA 4: Versione ad uso degli Organismi di certificazione accreditati che hanno sottoscritto il contratto di sub-licenza per l'utilizzo del marchio combinato IAF-MLA.

FIGURA 5: Ad uso dei Laboratori, degli Organismi di ispezione, dei PTP e degli RMP accreditati autorizzati per l'utilizzo del marchio combinato ILAC-MRA.

Nelle figure, data la larghezza minima consentita di cui al punto 10.5, sono indicate, in maniera proporzionale, la variabile M "altezza del logo" e le principali dimensioni delle figure (es. distanza tra logo e dicitura, distanza tra loghi combinati, aree di rispetto). Tali dimensioni vanno calcolate rispetto a M.

Nelle versioni del marchio ACCREDIA – Soggetti accreditati (Figura 2), l'identificativo dell'accREDITAMENTO (sigla, numero e lettera, ove prevista) deve essere posizionato sotto il marchio ACCREDIA preferibilmente al centro o, in alternativa, allineato a bandiera sinistra.

Il testo relativo agli accordi di mutuo riconoscimento va composto preferibilmente a bandiera sinistra, allineato con il lato sinistro del marchio ACCREDIA.

Il carattere da utilizzare per la composizione dei testi è il Verdana e, nelle dimensioni minime del logo, il corpo è 3.

Tutte le figure possono essere riprodotte sia a colori che in bianco e nero.

Note: Soluzioni diverse da quelle descritte nelle Figure devono essere preventivamente autorizzate da ACCREDIA. Per stampe di qualità e ingrandimenti elevati avvalersi di una tipografia che utilizzerà il formato vettoriale eps. Per applicazioni basate sull'uso di word, nell'area riservata ai Soggetti accreditati del sito www.accredia.it sono disponibili istruzioni di dettaglio in forma di modelli.

FIGURA 1

Ad uso esclusivo di ACCREDIA



FIGURA 2

Ad uso dei Soggetti accreditati



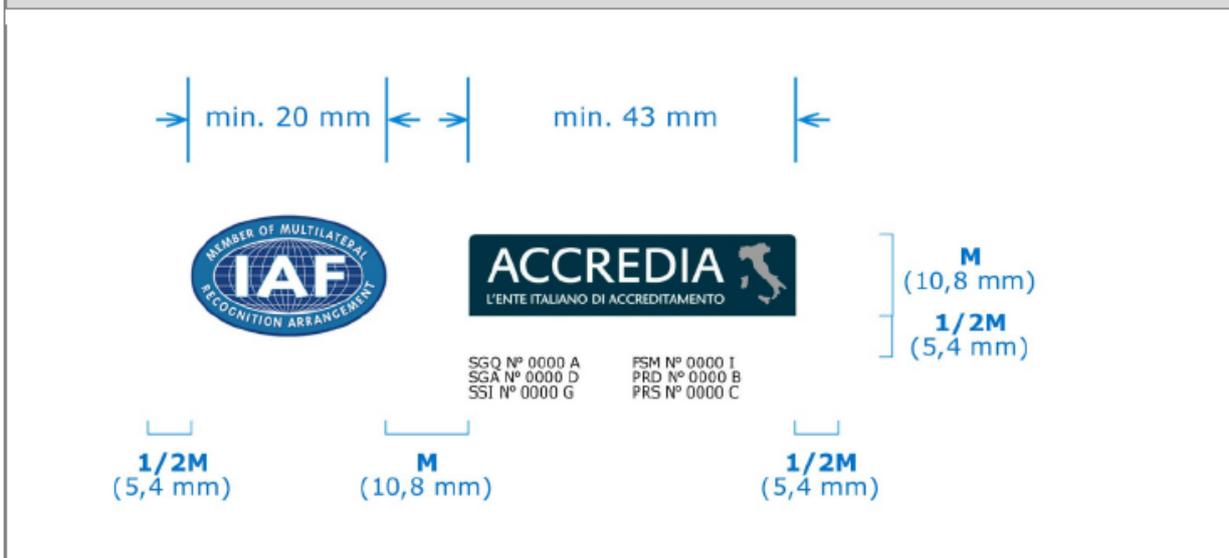
FIGURA 3

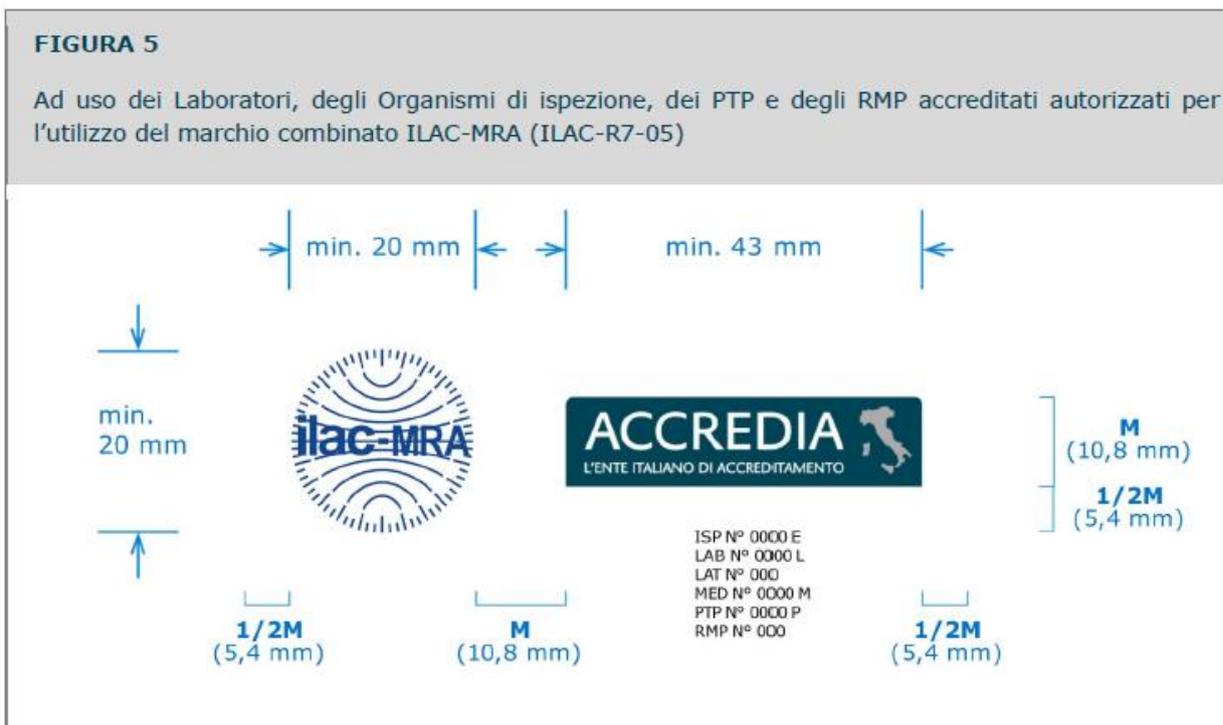
Ad uso dei clienti degli Organismi di certificazione, di ispezione, di verifica e convalida, di validazione e verifica accreditati



FIGURA 4

Ad uso degli Organismi di certificazione accreditati che hanno sottoscritto il contratto di sub-licenza per l'utilizzo del marchio combinato IAF-MLA (IAF ML 2) utilizzabile esclusivamente sugli attestati di valutazione della conformità rilasciati negli schemi di certificazione di cui ai sub-scopes di livello 5 coperti dagli accordi IAF MLA





5. Forma, dimensione e colore del logo ITALCERT

Il Logo è composto da un simbolo azzurro (la "i" stilizzata) e nero (parte della "c" stilizzata) e da un logo nero, così come indicato in Fig. 2. Il colore da utilizzare è azzurro di tipo Pantone 285. Alterazioni dei colori base del Logo, per esigenze di riproduzione, sono consentite all'Organizzazione previa autorizzazione scritta di ITALCERT.



Esempio di utilizzo logo Italcert

